



Unione Provinciale della CNA Fita

Sede Provinciale
26100 Cremona – Via Lucchini, 105
Tel (0372) 442211 – Fax (0372) 451772
E-Mail: fita.cr@cnacremona.it



Associazione Nazionale Artigiani e
Piccole e Medie Imprese del Trasporto Merci

www.cnacremona.it

Cremona 29 giugno 2014

**Al Sig. Prefetto di Cremona
C/o Prefettura di Cremona
Corso vitt. Emanuele II, 17
26100 Cremona**

**al Sindaco del
Comune di Cremona**

e p.c.

**Al Sig. Prefetto di Piacenza
C/o Prefettura di Piacenza
Via S. Giovanni 17**

**al Sindaco del
Comune di Castelvetro Piacentino**

**Al Presidente
dell'Amministrazione Provinciale di Cremona
Corso vitt. Emanuele II, 17**

**al Presidente
dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza
Via Garibaldi, 50**

**ANAS compartimento di MILANO
p.zza Sraffa,11-
20136 MILANO**

**ANAS compartimento di BOLOGNA
Viale Masini,
40126 BOLOGNA**

**Al Presidente della CCIAA di
Cremona**

**Al Presidente della CCIAA di
Piacenza**

**Al Presidente della
Società Autostrade Centropadane**

oggetto: ponte sul PO – chiusura del traffico a tutti i veicoli pesanti – richiesta incontro .



Egr. Sig. Prefetto
Egr. Sig. Sindaco

Apprendiamo dalla stampa la decisione unilaterale degli enti locali Piacentini di procedere alla chiusura totale del traffico pesante sul Ponte del PO di Cremona.

Non possiamo fare a meno di manifestare sgomento e stupore per il modo con cui sono state prese le decisioni soprattutto se si considera che nessuna delle proposte che a suo tempo la scrivente associazione fece, non è stata presa in considerazione al fine di mantenere il regime di sicurezza richiesta al manufatto.

Abbiamo più volte espresso la nostra contrarietà alla chiusura del ponte almeno fino alla costruzione della nuova infrastruttura di attraversamento progettata più nota come "terzo ponte".

Non viene proposta alcuna alternativa valida alle imprese ma, semplicemente si assumono atteggiamenti dettati da interessi a senso unico come se le autorità Cremonesi ed i cittadini Cremonesi non siano toccati dai problemi di sicurezza e di salvaguardia della salute.

Il provvedimento in sé non trova giustificazione alla luce degli ingenti investimenti effettuati per la messa in sicurezza del ponte ed inoltre porterà ulteriore complicazione al traffico del Comune in termini di sicurezza fino a creare veri e propri problemi sociali di stabilità imprenditoriale.

Ci domandiamo se le nostre proposte siano state prese in considerazione e se no le riproponiamo.

Se infatti è vero ciò che emerge dai dati pubblicati relativi alle infrazioni commesse, ci viene spontaneo chiederci perché non sono state contestate? Perché come avevamo chiesto non sono stati messi i dissuasori? perché non sono stati installati gli autovelox? perché non sono state installate le telecamere?

Il conto è presto fatto: 12000 infrazioni al giorno per la media 50 € ciascuna (al minimo degli importi) moltiplicata per 300 gg moltiplicata per 8 anni.

Il conto è fatto: 1.440.000.000,00 di €.

Quanti nuovi ponti si sarebbero potuti costruire?

Quale è il comportamento più colpevole?

Questo chiedevamo noi autotrasportatori! Il rispetto della legge che vietava il transito ai veicoli sup. alle 20 t.

Colpevole negligenza o semplicemente ignavia?

Lo sanno ormai tutti, anche gli ingegneri delle Amministrazioni provinciali, che non è il peso dei veicoli a creare danno, ma il combinato disposto tra peso e velocità. È questo che crea vibrazioni e danno!

Noi autotrasportatori lo abbiamo accettato e per venire incontro al disagio abbiamo fatto proposte concrete ed invece si è preferito ignorarle con sufficienza.

Avremmo preferito, e lo cerchiamo ancora, che ad un tavolo di concertazione si parlasse davvero di problemi di sicurezza e non della difesa di interessi particolari o di una sola parte della popolazione interessata dal problema in oggetto.

Egr. Sig. Prefetto alla luce di quanto su esposto, Le chiediamo un incontro per poterLe illustrare tutte le nostre perplessità sul provvedimento della provincia di Piacenza e del Comune di Castelvetro Piacentino e per chiederne il ritiro.

E nel frattempo reiteriamo le nostre domande:



Unione Provinciale della CNA Fita



Associazione Nazionale Artigiani e
Piccole e Medie Imprese del Trasporto Merci

1. il provvedimento del comune di Castelvetro e della Provincia di Piacenza , tiene conto delle norme che prevedono la ricerca di una alternativa in sede comunale qualora una strada sia interdetta alla circolazione?
2. la delibera della provincia di Piacenza e del comune di Castelvetro , che potrebbe aumentare in modo esponenziale i già noti problemi di traffico e di sicurezza imponendo il rientro in Cremona , non potrebbero avere ripercussioni in termini di ordine pubblico data la peculiarità della viabilità interessata?

Secondo noi i problemi si risolvono affrontandoli con il rigore, il rispetto, la pazienza ed il razioicinio necessario per trovare soluzioni che tengano conto di tutta la comunità interessata .

Certi che vorrà convocare urgentemente un tavolo per discutere del problema , cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile Prov.le
FITTA -CNA
Bruneri Adriano

Il Presidente Prov.le
FITTA CNA
Ferruggia Francesco

Il Presidente Prov. Le
CNA di Cremona
Giovanni Bozzini